

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A

XXIX Domenica del Tempo Ordinario - I Settimana della Liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO

INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti

18 DOMENICA XXIX del Tempo Ordinario S. LUCA EVANGELISTA Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5; Mt 22,15-21 Grande è il Signore e degno di ogni lode	07.30	- Pietrino Mulas - Mons. Giuseppe Lobina, Antonio e familiari defunti
	10.00	Giuseppe Congiu, Luigino e Annetta Demurtas
	18.00	Teresa Mura
19 LUNEDI' Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21 Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi	18.00	Defunti famiglie Pinna Bandino
	19.00	Preparazione Battesimo
20 MARTEDI' Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38 Il Signore annuncia la pace al suo popolo	08.00	Pietro Muceli, Giuseppina Ferrel e familiari defunti
	18.00	Vespro, liturgia della Parola, Comunione
21 MERCOLEDI' Ef 3,2-12; Cant. Is 12,2-6; Lc 12,39-48 Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza	18.00	Efisino Comida (1° Anniversario)
	18.00	Maria Fanni Lai (1° Anniversario)
22 GIOVEDI' - S. Giovanni Paolo II Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53 Dell'amore del Signore è piena la terra	18.00	Severino Tosciri e Rosanna Pischedda
	19.00	Preparazione Battesimo
23 VENERDI' Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59 Noi cerchiamo il tuo volto, Signore	18.00	Orazio Marongiu (Trigesimo)
	18.00	Orazio Marongiu (Trigesimo)
25 DOMENICA XXX del Tempo Ordinario Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 Ti amo, Signore, mia forza	07.30	Maria Antonietta Ladu e Anime
	10.00	Luciana e Cesare
	17.00	Eugenio Mulas, Luigina Pani, Annibale e Antonio

OTTOBRE mese del ROSARIO

Il Rosario può essere considerato come una "catena dolce che ci rannoda a Dio", simbolo del vincolo di comunione e di fraternità che lega tutti al Figlio di Dio e di Maria.

(Beato Bartolo Longo)



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap.

in cammino



Anno XXXII - N.42

www.parrocchiasandreatortoli.org

18 - 24 Ottobre 2020

RENDERE A DIO ciò che è di Dio



I farisei tentano di cogliere Gesù in fallo ponendogli la questione spinosa del tributo a Cesare: "È lecito o no pagare il tributo a Cesare?". Qualunque fosse stata la risposta avrebbero avuto di che accusarlo.

Se avesse risposto di sì, sarebbe stato denunciato come amico dei romani e quindi traditore del suo popolo; se avesse risposto di no, sarebbe stato accusato presso i romani di essere loro nemico. Egli si fece mostrare una moneta e chiese: "Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?" "Di cesare, risposero. La risposta di Gesù fu per loro sorprendente: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio".

Dare a Cesare ciò che è di Cesare significa riconoscerne l'autorità. Pagare il tributo allo Stato non solo è lecito, ma doveroso. La fede cristiana non dispensa dall'obbedienza nei confronti dell'autorità civile. Il cristiano è cittadino attivo e responsabile del mondo con la luce e la forza della parola del Signore.

"Rendere a Dio ciò che è di Dio", significa riconoscere il primato di Dio, riconoscendolo come unico, a cui ogni creatura deve obbedienza, vuol dire riconoscere che non siamo padroni della vita, che siamo sempre e solo dei debitori, poiché da Dio abbiamo ricevuto tutto. Prima che agli uomini, occorre infatti obbedire a Dio e alla propria coscienza. In altre parole, l'uomo è tenuto ad impegnarsi per il bene comune, deve concorrere a realizzare una società terrena giusta e solidale, ma nessuno stato, nessun governante potrà mai pretendere autorità sulla sua coscienza, sulla sua dignità, sulla sua libertà.

È necessario aprire le finestre a Dio che non sopprime i diritti di Cesare, ma garantisce una libertà che l'uomo conquista solamente quando raggiunge Dio.

Annunciare il primato di Dio che porta al servizio dell'uomo, soprattutto del più bisognoso, è lo scopo delle Missioni che oggi ricordiamo con la Giornata missionaria mondiale.

don Piero

PREGHIAMO

SIGNORE GESU', la Giornata Missionaria che oggi celebriamo ci ridoni l'entusiasmo nella testimonianza del Vangelo, e la generosità che si esprime in gesti concreti per le Chiese più in necessità.

Amen!

94ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

"Eccomi, manda me!"



"Eccomi, manda me". È il titolo del messaggio di Papa Francesco per la Giornata missionaria mondiale 2020. E nel contesto della pandemia ancora in corso il Papa ricorda che l'umanità è chiamata "a remare insieme".

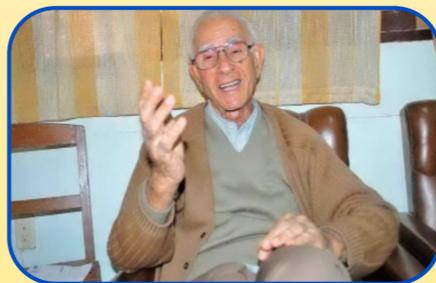
L'espressione fa parte del racconto biblico della vocazione del profeta Isaia. Alla domanda del Signore: "Chi manderò", Isaia risponde con prontezza: "Eccomi, manda me". "Questa chiamata - scrive Francesco - proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale".

Siamo tutti chiamati ad andare avanti insieme

Nel suo messaggio per la Giornata mondiale missionaria del 18 ottobre, il Papa rievoca quanto aveva detto in Piazza San Pietro nell'indimenticabile momento di preghiera dello scorso 27 marzo. Descriveva, allora, il disorientamento generale dell'umanità colpita dal Covid-19, simile a quello vissuto dai discepoli "presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa", e rilevava la presa di coscienza "di trovarci sulla stessa barca", fragili ma importanti e necessari, "tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda". Quindi nel messaggio prosegue: *Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé.*

E' Cristo che ci spinge ad essere "Chiesa in uscita"

In Gesù crocifisso, Dio rivela il suo amore per l'umanità e ora chiede a ciascuno di noi la "personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore (...) sempre in uscita da sé stesso per dare vita". Per questo ha mandato il Figlio, interamente obbediente al Padre, e il Figlio ci ha donato il suo Spirito, anima della Chiesa, inviandoci verso il mondo e le genti. Francesco scrive nel messaggio che la missione, la "Chiesa in uscita", non sono "una intenzione da realizzare per sforzo di volontà", ma che è Cristo che fa uscire la Chiesa. E che è lo Spirito Santo a spingere il cristiano nella missione di annunciare il Vangelo.



Domenica 25 ottobre cambia l'orario!

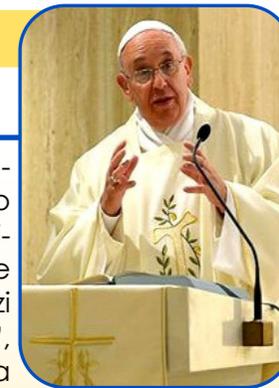
La messa vespertina festiva e feriale verrà celebrata alle ore 17.00.

Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Nessuno è escluso dalla casa di Dio

Per il Signore non ci sono persone escluse, tutti sono considerati da Lui "degni del suo amore". Lo ha detto Papa Francesco all'Angelus di domenica. La Chiesa deve rinnovare le sue modalità di evangelizzazione e di carità per raggiungere i più lontani e aprire a chiunque le porte. Il Signore non si arrende al rifiuto e anzi allarga l'invito anche ai più lontani, "senza escludere nessuno", perché "nessuno è escluso dalla casa di Dio". I servi escono dalla città e raggiungono le strade di campagna, i luoghi "dove la vita è precaria". Ad accettare l'invito sono dunque gli "esclusi", "coloro che non erano mai sembrati degni di partecipare a una festa". Come il Signore anche la Chiesa, afferma Papa Francesco, "è chiamata a raggiungere i crocicchi odierni, cioè le periferie geografiche ed esistenziali dell'umanità", tutti quei luoghi dove vivono "brandelli di umanità senza speranza". E prosegue. Si tratta di non adagiarsi sui comodi e abituali modi di evangelizzazione e di testimonianza della carità, ma di aprire le porte del nostro cuore e delle nostre comunità a tutti, perché il Vangelo non è riservato a pochi eletti. Anche quanti stanno ai margini, perfino coloro che sono respinti e disprezzati dalla società, sono considerati da Dio degni del suo amore.



a cura di MARCO LADU

Ripartono le attività CATECHISTICHE

Domenica 18 ottobre

nel massimo rispetto della normativa vigente, riparte l'attività catechistica della parrocchia. Ore 10.00 Santa Messa della famiglia con il Mandato del Parroco ai catechisti/e e operatori pastorali.

Si invitano le famiglie ad accompagnare i ragazzi!



OTTOBRE mese Missionario

18 ottobre III domenica

SOLIDALI

"Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (Mt 22,21)



... e rendete al fratello ciò che è del fratello: solidali nella fraternità
Giornata Missionaria Mondiale